

Firenze, 14-6-2004

Al Personale Docente,Ricercatore e Tecnico Amministrativo Loro Sedi

Oggetto: Trasferimento delle competenze pensionistiche all'INPDAP

Come è noto a decorrere dal 1 giugno 2004 l'INPDAP è subentrata all'Università nella liquidazione dei trattamenti pensionistici sia del personale docente sia di quello tecnico amministrativo.

Allo scopo di fornire al personale interessato l'informativa necessaria e, nel contempo, rendere più agevole il trasferimento all'INPDAP si precisa quanto segue:

- I dipendenti che, avendo maturato il diritto al trattamento di quiescenza, intendono cessare dal servizio per dimissioni sono tenuti a presentare all'Amministrazione domanda di cessazione dal servizio, secondo le modalità già in atto;
- 2. l'Amministrazione, negli stretti tempi tecnici necessari, è tenuta ad emettere il Decreto di cessazione, notificandolo all'interessato;
- 3. Successivamente all'accettazione delle dimissioni, il dipendente si dovrà rivolgere, non più all'Amministrazione ma direttamente alla sede INPDAP di Firenze Via Masaccio 126 presentando domanda di erogazione del trattamento di quiescenza, utilizzando gli appositi modelli che l'INPDAP mette a disposizione, tramite il sito www.inpdap.it, cliccando su mappa/modulistica, modulistica per richiesta di prestazioni, iscritto, previdenza, si trovano tutti i modelli utili sia nei casi di richiesta trattamento di quiescenza che di riscatto dei servizi pre ruolo. Copia della domanda, comprensiva di una copia dei modelli di dichiarazione circa le modalità di riscossione della pensione, deve essere consegnata anche all'Università.
- 4. L'Amministrazione universitaria è tenuta ad inviare, alla competente sede INPDAP, la documentazione di propria competenza almeno tre mesi prima rispetto alla data prevista per il collocamento a riposo, al fine di consentire all'INPDAP di erogare il trattamento di quiescenza senza soluzione di continuità

con il trattamento economico percepito fino all'atto della cessazione. E' pertanto interesse dell'iscritto presentare l'istanza di cessazione con un congruo anticipo, rispetto ai suddetti termini, al fine di rispettare i tempi tecnici occorrenti al compimento di tutte le operazioni necessarie alla liquidazione e al pagamento della pensione. Resta fermo, in ogni caso, quanto disposto dall'art. 59, comma 21, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 che prevede:" Le domande per il pensionamento di anzianità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni non possono essere presentate prima di dodici mesi dalla data indicata per l'accesso al pensionamento...".

- 5. Per le cessazioni per limiti di età l'Amministrazione emetterà direttamente il decreto di cessazione con congruo anticipo; l'interessato dovrà, in ogni caso dopo la ricezione del decreto, provvedere "motu proprio" a presentare la domanda di pensione all'INPDAP secondo le modalità esposte al precedente punto 3.
- 6. A decorrere dalla stessa data del 1 giugno 2004 le domande di computo/riscatto/ricongiunzione/riunione dei servizi devono essere presentate all'INPDAP di Firenze, Via Masaccio 126, utilizzando i moduli messi a disposizione dall'INPDAP e reperibili sul sito dell'INPDAP secondo le indicazioni esposte al punto 3. Copia della domanda dovrà essere inviata all'Università.

Si fa presente inoltre che l'Università a decorrere dalla stessa data del 1 giugno 2004 non potrà più fornire, agli interessati, conteggi "informali" sull'ammontare del trattamento di quiescenza spettante alla data di cessazione, in quanto non strettamente connessa alle proprie competenze. Ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa, e per una corretta informazione al dipendente resta fermo l'obbligo da parte dell'Università di fornire agli interessati, all'atto della cessazione dal servizio, un prospetto riepilogativo degli anni di servizio prestati presso l'Amministrazione comprensivo degli eventuali servizi pre ruolo, di cui è stato richiesto il riconoscimento in data antecedente al 1 giugno 2004. Il prospetto citato, denominato mod. PAO4, conterrà anche l'indicazione degli importi retributivi utili ai fini del calcolo del trattamento di quiescenza

Il Directore Amministrativo Dott. M. Orefice